

# AL DI LÀ DEL PREGIUDIZIO

## 1919 Abolizione dell'autorizzazione maritale e apertura alle professioni

Le donne non sono più trattate come minori: non serve più l'autorizzazione del marito per atti come l'acquisto o la vendita di beni immobili. Sono ammesse, a pari titolo degli uomini, ad esercitare tutte le professioni e a coprire tutti gli impieghi pubblici, esclusi soltanto, se non vi siano ammesse espressamente dalle leggi, quelli che implicano poteri pubblici giurisdizionali o l'esercizio di diritti e di potestà politiche o che attengano alla difesa militare dello Stato.

*L. 17 luglio 1919 n. 1176 "Norme circa la capacità giuridica della donna".*

## 1946 Diritto di voto alle donne

La prima occasione di voto, sebbene limitata, è costituita dalle elezioni amministrative di primavera, alle quali seguono, il 2 giugno 1946, il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e l'elezione dell'Assemblea Costituente. Su 16.610.845 elettori il 53% sono donne. All'Assemblea Costituente le donne elette sono soltanto 21 su 556.

*Decreto legislativo luogotenenziale 1 febbraio 1945, n. 23 "Estensione alle donne del diritto di voto". Decreto legislativo luogotenenziale del 10 marzo 1946, n. 74 "Norme per l'elezione dei deputati all'Assemblea Costituente".*

## 1948 La parità tra uomini e donne nella Costituzione Italiana

La Costituzione sancisce agli articoli 3, 37, 51 la parità tra uomini e donne. *Costituzione della Repubblica italiana del 1° gennaio 1948.*

## 1963-2000 Progresso nell'accesso alle professioni

Le donne possono accedere a tutte le cariche, professioni ed impieghi pubblici, compresa la Magistratura, nei vari ruoli, carriere e categorie, senza limitazione di mansioni e di svolgimento della carriera. Dal 1981, le donne fanno parte della Polizia di Stato, su base paritaria. Dal 1999 partecipano, a pari titolo con gli uomini, anche alle Forze Armate.

*Legge del 9 febbraio 1963 n. 66 "Ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni". Legge del 1 aprile 1981 n. 121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza"; Legge 20 ottobre 1999, n. 380 "Delega al Governo per l'istituzione del servizio militare volontario femminile" e D.lgs. di attuazione del 31 gennaio 2000, n. 24.*

## 1975-1983 Riforma del diritto di famiglia e della cittadinanza

Si realizza l'integrale parità giuridica dei coniugi nel governo della famiglia e nella potestà sui figli. Dal 1983 la donna sposata può trasmettere la cittadinanza anche al marito e ai figli.

*Legge del 19 maggio 1975, n. 151 "Riforma del diritto di famiglia". Legge del 21 aprile 1983 n. 123 "Disposizioni in materia di cittadinanza".*

## 1977 Parità di trattamento in materia di lavoro

Sono vietate le discriminazioni di genere nell'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività a tutti i livelli della gerarchia professionale. Per prestazioni uguali o

di pari valore le donne hanno diritto alla stessa retribuzione degli uomini.

*Legge del 9 dicembre 1977, n. 903 "Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro".*

## 1991 Azioni positive

La legge intende favorire l'occupazione femminile e realizzare una parità sostanziale fra uomini e donne nell'accesso al lavoro e nell'ambito del rapporto di lavoro, attraverso l'adozione di appositi interventi mirati a rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione delle pari opportunità. (c.d. "azioni positive").

*Legge del 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro".*

## 1992 Imprenditoria femminile

Si agevola la nascita e lo sviluppo di imprese femminili. Alle imprese composte per il 60% da donne, alle società di capitali gestite per almeno 2/3 da donne.

*Legge del 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile".*

## 1996 Contrasto alla violenza sessuale

Vengono introdotte nel Codice Penale nuove norme contro gli atti di violenza sessuale. Da "reato contro la morale e il buon costume" lo stupro diviene "reato contro la persona e contro la libertà individuale".

*Legge del 15 febbraio 1996, n. 66 "Norme contro la violenza sessuale". 1996 Contrasto alla violenza sessuale.*

## 2000 Conciliazione dei tempi di vita e lavoro

La cura dei figli spetta ed entrambi i genitori, che possono richiedere i congedi parentali previsti dalla normativa e soluzioni di orario flessibile.

*Legge dell'8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città".*

## 2001 Parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive

La riforma costituzionale affida alle leggi regionali l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e di promuovere la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.

*Legge costituzionale del 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione".*

## 2003 Le Pari opportunità nell'accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive entrano nella Costituzione

L'art. 51 della Costituzione, recita: "Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge". A tale articolo, con la riforma del 2003, viene fatta la seguente aggiunta: "A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini".

*Legge costituzionale del 30 maggio 2003, n.1 "Modifica dell'art. 51 della Costituzione".*

## 2006 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna

Si codifica e riorganizza tutta la normativa in materia di prevenzione e rimozione di ogni forma di discriminazione basata sul sesso. Il codice si suddivide in 4 libri: promozione delle pari opportunità tra uomo e donna, rapporti etico sociali, rapporti economici, rapporti civili e politici.

*Decreto Legislativo dell'11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".*

## 2009 Lo stalking diventa reato.

### Per lo stupro si prevede la custodia cautelare in carcere

Lo stalking, cioè l'insieme di molestie, comportamenti persecutori, minacce reiterate, di cui sono vittime in stragrande maggioranza le donne, diventa reato. La custodia cautelare in carcere diviene obbligatoria per il reato di violenza sessuale.

*Decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11, "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori". Convertito in legge n. 38 il 23 aprile 2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 2009.*

## 2010 È vietata la penalizzazione delle donne nei luoghi di lavoro

I datori di lavoro sono obbligati a corrispondere lo stesso stipendio ad uomini e donne, ed è sanzionato chi discrimina una donna sul luogo di lavoro. Si interviene sul "gender pay gap": è vietata qualsiasi discriminazione, diretta o indiretta, relativa alle retribuzioni. È riconosciuto alle lavoratrici il diritto di proseguire il rapporto di lavoro fino agli stessi limiti di età previsti per gli uomini. *Decreto Legislativo n. 5 del 2010 in attuazione della Direttiva Comunitaria 54/2006 sulla parità di trattamento tra uomini e donne sul lavoro.*

## 2010 Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

In un'ottica di razionalizzazione e semplificazione della pubblica amministrazione vengono istituiti i Comitati Unici di Garanzia, con il compito di favorire la rimozione di ogni forma di discriminazione relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua in ambito lavorativo.

*Art. 21 della Legge 4 novembre 2010 n. 183.*

## 2011 Via libera alla doppia preferenza di genere alle elezioni Comunali

Il Consiglio dei Ministri approva il disegno di legge che introduce la "doppia preferenza di genere" per le elezioni Comunali. Si possono esprimere due preferenze nel caso si decida di votare candidati di sesso opposto. Il testo prevede inoltre l'obbligo per le amministrazioni di dare adeguata rappresentanza alle donne nelle Giunte riservando il 33% dei posti al genere sottorappresentato. *Consiglio dei Ministri del 7 aprile 2011.*